



BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SU MICRO FINANZIAMENTI CONCESSI DA BANCHE CONVENZIONATE

*Bando aperto dal 01/02/2016
Disponibilità di bilancio: € 45.000*

**Art. 1
Finalità**

La Camera di Commercio di Pisa, intende promuovere e sostenere l'accesso al microcredito delle imprese della provincia di Pisa mediante l'assegnazione di contributi in conto interessi su micro finanziamenti concessi dagli istituti bancari convenzionati.

**Art. 2
Soggetti beneficiari**

Sono ammissibili al presente Bando le imprese di tutti i settori economici, esercitanti attività ammesse ai contributi in regime de minimis secondo quanto meglio dettagliato al successivo articolo 9 del presente Bando, esercitate in forma individuale o di società, anche cooperativa:

- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Pisa ed aventi la sede o unità locale oggetto dell'investimento nella Provincia di Pisa;
- attive ed in regola con la denuncia di inizio attività al Rea della Camera di Commercio di Pisa;
- in regola con il pagamento del diritto annuale¹. **SI CONSIGLIA DI VERIFICARE LA PROPRIA POSIZIONE CON L'UFFICIO DEL DIRITTO ANNUALE PRIMA DI PRESENTARE LA DOMANDA.**
- che non hanno debiti scaduti verso la Camera o la sua azienda speciale ASSEFI
- non soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria senza continuazione dell'esercizio, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione;
- operanti in qualsiasi settore economico ad eccezione di quelli espressamente esclusi dall'applicazione dei Regolamenti n. 1407/13 e n. 1408/13;
- che non hanno in corso o estinto anticipatamente finanziamenti sui quali abbiano ottenuto il contributo della Camera di Commercio di Pisa a valere su annualità precedenti della presente iniziativa.

**Art 3
Iniziative Ammissibili**

Possono richiedere il beneficio del contributo in conto interessi le imprese in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 che hanno ottenuto un finanziamento, accordato da banche appositamente convenzionate per l'anno 2016 con la Camera di Commercio di Pisa;

¹ Sono considerate irregolari anche le posizioni per le quali siano stati erroneamente versati in difetto interessi o sanzioni.



Le condizioni del prestito, così come definite nelle convenzioni, sono:

- prestito chirografario o prestito rateale (senza garanzie reali o consortili) di importo massimo di 25.000,00 Euro;
- durata da 3 a 6 anni di cui uno di pre-ammortamento;
- rimborso rateale a partire dal 13° mese dall'erogazione;
- tasso fisso preammortamento IRS 1 anno + spread massimo del 6% elevabile all'8% per le imprese in fase di costituzione di cui all'art. 2 del Bando;
- tasso ammortamento a scelta dell'impresa richiedente: IRS di periodo + spread del 6% oppure Euribor + spread del 6%. Per le imprese in via di costituzione di cui all'art. 2 del Bando, IRS di periodo + spread massimo dell'8%;
- nessuna spesa di istruttoria o avvio pratica;
- nessuna garanzia reale o consortile, **salvo se gratuite per le imprese.**

In via eccezionale, al bando in oggetto sono ammesse le istanze provenienti da imprese, in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, che hanno ottenuto un finanziamento, accordato nell'anno 2015 da banche appositamente convenzionate per lo stesso anno 2015;

Art. 4

Ammontare del contributo in conto interessi

- Il contributo è pari agli interessi gravanti sul prestito per il primo anno ed è erogato in un'unica soluzione.
- Il contributo è pari all'importo degli interessi attualizzati in base al tasso di attualizzazione vigente al momento della concessione dell'agevolazione e stabilito dalla Commissione Europea per il calcolo dell'ESL (http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html) aumentato di 100 punti base secondo i criteri della Comunicazione della Commissione Europea (2008/C 14/02).
- Il contributo concesso dalla Camera di Commercio è, comunque, commisurato ad un importo massimo di finanziamento di € 25.000,00 e viene erogato al netto della ritenuta del 4% ai sensi dell'art. 28, secondo comma del DPR 600/73 .
- Ogni azienda può presentare una sola domanda di contributo.

Art. 5

Modalità di partecipazione

In coerenza con l'art. 5 bis del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice Amministrazione digitale), le domande, potranno essere spedite all'indirizzo di PEC (Posta Elettronica Certificata) assefi@legalmail.it :

- 1) tramite PEC dell'impresa richiedente e firmate digitalmente dal/i legali rappresentanti;
- 2) tramite PEC dell'impresa richiedente con allegata la documentazione prevista dal bando firmata e scannerizzata assieme al documento di identità di firmatario in corso di validità;
- 3) tramite PEC di un intermediario **purché** firmate digitalmente dal/i legali rappresentanti;

Nell'oggetto della PEC adottata per l'invio, riportare la dicitura: *“Bando Micro finanziamenti 2016”*.



La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, deve essere redatta conformemente allo schema di cui all'allegato 1 del bando e dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) copia del documento di identità del legale rappresentante (*si ricorda che in caso di società dove sia prevista l'amministrazione congiunta per gli atti di straordinaria amministrazione, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti gli amministratori con firma congiunta e degli stessi dovranno essere allegati i relativi documenti d'identità*)

b) copia della comunicazione della banca di avvenuta concessione del finanziamento convenzionato da cui si evincano anche il tasso applicato e le altre condizioni del prestito previste dall'art. 3 del presente Bando e dalla Convenzione;

Art. 6 **Ammissione all'agevolazione**

In considerazione dell'avvenuto esaurimento delle risorse 2015, sono prioritariamente ammesse ad agevolazione le istanze delle imprese ammesse nelle graduatorie deliberate nel 2015, ma non finanziate o finanziate parzialmente.

Le domande di contributo pervenute a partire dal giorno di apertura del bando in oggetto saranno esaminate secondo **l'ordine cronologico di arrivo** come definito dal protocollo dell'Azienda speciale della Camera di Commercio ASSEFI e per ciascuna di esse sarà calcolato l'ammontare del contributo concesso.

Allorché, in fase di esaurimento dei fondi disponibili, più domande rechino la stessa data di completamento, sarà assegnata priorità al finanziamento di maggiore entità.

Ove sussista ancora parità i contributi saranno ridotti con criterio proporzionale.

Mensilmente saranno formati elenchi delle imprese che hanno completato la domanda almeno 30 giorni prima della formazione dell'elenco.

Il procedimento si concluderà entro 60 giorni dalla presentazione della domanda o dal suo completamento se successivo.

In caso di inerzia dell'amministrazione gli interessati potranno proporre ricorso al giudice amministrativo entro un anno dalla scadenza del termine di conclusione del procedimento.

Il primo elenco sarà formato al 30/03/2016 con le imprese che avranno presentato domanda completa entro il 29/02/2016.

Il responsabile del procedimento esaminata la documentazione pervenuta in allegato alle domande di concessione del beneficio proporrà al Segretario Generale della Camera di Commercio di Pisa l'adozione del provvedimento di concessione o di esclusione del contributo.

L'esito dell'istruttoria con l'eventuale concessione del contributo disposto dal Segretario Generale, sarà reso noto agli interessati a mezzo di pubblicazione sul sito web della Camera di Commercio di Pisa www.pi.camcom.it entro 30 giorni dalla formazione della graduatoria. Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge. **NON SARANNO EFFETTUATE COMUNICAZIONI POSTALI CARTACEE DI NESSUN TIPO AI RICHIEDENTI.**



Art.7

Avvio del procedimento di valutazione

Ai sensi della L. 241 del 7.8.1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", il procedimento istruttorio riferito al presente bando di concorso è assegnato all'azienda speciale della Camera di Commercio di Pisa "ASSEFI", che apporrà a ciascuna domanda un numero di protocollo

L'inizio del procedimento istruttorio per la valutazione di ammissibilità a contributo coincide con la data di Ricevuta di Avvenuta Consegna della domanda da parte di ASSEFI alla PEC del mittente. L'ufficio responsabile del procedimento è ASSEFI dove è possibile prendere visione di tutti gli atti inerenti il procedimento.

La persona responsabile del procedimento è il Dott. Paolo Pieraccioni, Responsabile Operativo di ASSEFI e il Referente Operativo è il Dott. Mario Di Fenza. Per chiedere informazioni sullo stato e l'esito delle istruttorie, gli interessati possono scrivere ad assefi@legalmail.it, o telefonare allo 050-503275.

Art. 8

Integrazione della domanda

ASSEFI effettuerà l'esame preliminare delle domande per valutarne l'ammissibilità a contributo.

Qualora la domanda risulti formalmente incompleta la stessa potrà essere regolarizzata su istanza spontanea dei richiedenti prima del provvedimento che approva l'esito finale dell'istruttoria: in tal caso la data di presentazione della domanda sarà quella di invio della documentazione di integrazione secondo le modalità previste dall'art. 5 del presente bando. Eventuali integrazioni alla documentazione di cui sopra o chiarimenti necessari al fine di completare l'istruttoria, potranno essere richiesti a mezzo PEC e dovranno essere trasmessi dall'impresa secondo le modalità previste dall'art. 5 del presente bando entro e, non oltre, il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la non ammissibilità a contributo. Nel computo dei giorni non sono compresi i giorni festivi ed il sabato. In caso di irregolarità non sanabile il responsabile del procedimento, prima dell'adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente tramite PEC i motivi che impediscono l'accoglimento della domanda. Entro 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, l'istante ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni secondo le modalità previste dall'art. 5 del presente bando. Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza di queste, alla scadenza del termine di 10 giorni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale. Fino a quando la domanda non è integrata in tutte le parti richieste, la relativa istruttoria resta sospesa.

Art. 9

Regime de minimis

Il presente contributo è concesso in regime <<de minimis>> ai sensi del Regolamento n.1407/2013² e Regolamento n. 1408/13;

² La normativa europea stabilisce, in via generale, che gli aiuti di Stato per le imprese non sono ammissibili perché possono alterare la concorrenza nel mercato unico.



restano esclusi dal presente bando i settori della pesca e dell'acquacoltura, soggetti a notifica in base alla normativa comunitaria e le imprese agricole che partecipano a fiere per la promozione e commercializzazione di prodotti agricoli, di cui all'allegato I del trattato CE.

Per le imprese ammissibili al Regolamento CE 1407/2013, (sono escluse quelle operanti nei settori della pesca, dell'acquacoltura e della produzione agricola primaria) l'importo complessivo degli aiuti <<de minimis>> concessi ad una medesima impresa non può superare i € 200.000,00 (€ 100.000,00 per le imprese che operano nel settore dei trasporti su strada) nell'arco di tre esercizi finanziari (quello in corso alla data di concessione dell'aiuto e i due precedenti).

Per le imprese ammissibili al Regolamento CE 1408/2013, vale a dire le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, l'importo complessivo degli aiuti <<de minimis>> concessi ad una medesima impresa non può superare i € 15.000,00 euro nell'arco di tre esercizi fiscali (quello in corso alla data di concessione dell'aiuto e i due precedenti), salvo il rispetto del limite cumulativo assegnato all'Italia e da questa alla Regione Toscana.

I contributi vengono concessi in *regime de minimis* secondo i Regolamenti n. 1407/2013 e 1408/2013, pertanto le imprese beneficiarie non dovranno aver conseguito o conseguire, per il tramite del presente bando, contributi in misura superiore a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti *de minimis* in base ad uno o più dei seguenti regolamenti:

- Regolamento n. 1407/2013;
- Regolamento n. 1998/2006
- Regolamento n. 360/2012
- Regolamento n. 875/2007;
- Regolamento n. 1408/2013;
- Regolamento n. 1535/2007

Art. 10 Avvertenze

L'Azienda Speciale ASSEFI per conto della Camera di Commercio di Pisa controllerà, secondo il disposto dell'art. 71 DPR 445/2000, la regolarità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio (rese ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000) sugli aiuti in <<de minimis>>.

La Camera di Commercio di Pisa procederà, sulla base dei controlli effettuati, alla revoca delle agevolazioni qualora accerti che non sussistano le condizioni previste dal presente Bando. In caso di

Sono previste alcune eccezioni subordinate al fatto che gli Stati membri siano tenuti a notificare i programmi di aiuti alla Commissione ed a riceverne esplicita autorizzazione.

Poiché la libera concorrenza, a livello comunitario, non può peraltro essere minacciata da aiuti di ridotta entità, la Commissione U.E. ha introdotto una soglia minima sotto la quale gli Stati sono liberi di concedere aiuti senza previa notificazione. Tale regola prende il nome di "*de minimis*". La normativa sugli "*Aiuti de minimis*" è regolata dai Regolamenti della Commissione della Comunità Europea n. 1407/2013; n. 1998/2006; n. 360/2012; n. 875/2007; n. 1408/2013; n. 1535/2007.

La normativa prevede che se un'impresa è destinataria di aiuti ai sensi di più regolamenti "*de minimis*", a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, l'importo totale degli aiuti "*de minimis*" ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.



revoca del contributo le eventuali somme, erogate dalla Camera, dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali.

Art. 11 Privacy

In applicazione del D. Lgs 196/03 i dati forniti dalle imprese saranno raccolti presso l'Azienda Speciale A.S.SE.FI. e gli uffici a ciò autorizzati della CCIAA di Pisa per le finalità di gestione delle procedure di assegnazione dei benefici contributivi di cui al presente bando, nonché per quelle iniziative volte a dare visibilità esterna al finanziamento camerale nell'ambito delle attività promozionali della Camera e saranno trattati dal personale a ciò incaricato. Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio di Pisa, P.zza Vittorio Emanuele II n. 5. Le persone giuridiche e/o fisiche cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti dalla vigente normativa in materia di privacy.

Art 12 Scadenza

La data ultima per la presentazione delle domande è il 30/11/2016. L'esaurimento dei fondi stanziati comporterà la chiusura del bando; in ogni caso è fatta salva la possibilità per la Camera di Commercio di chiudere anticipatamente il bando assicurando idonea diffusione e comunicazione alle imprese partecipanti.

Art 13 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

- Regolamento "Nuovi criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici in conformità all'art. 12 legge 7 agosto 1990, n. 241", approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 4 del 29/04/2010;
- Regolamento camerale per l'applicazione delle sanzioni amministrative in materia di diritto annuale", approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 24 del 20/12/13;
- Regolamento disciplinante l'attività amministrativa, i procedimenti amministrativi e il diritto di accesso della Camera di Commercio di Pisa, approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 22 del 20/12/13.

Art 14 Controversie

Qualsiasi controversia concernente il presente bando o collegata allo stesso sarà sottoposta a conciliazione secondo la procedura prevista dal Regolamento di Conciliazione della Camera di Commercio di Lucca.